



Umbria



# MUSEI CHE HANNO STOFFA

LE COLLEZIONI TESSILI NEI MUSEI DELL' UMBRIA



**PIVIALE (particolare)**

**Materiale e tecnica:** gros de tour liserè lanciato broccato in seta

**Datazione:** secondo quarto XVIII secolo



**PIANETA**

**Materiale e tecnica:** velluto ad "inferriata" in seta color cremisi (laterali); colonne centrali in louisine moirè in seta e oro

**Datazione:** metà del XV secolo



**PIANETA (particolare)**

**Materiale e tecnica:** velluto ad "inferriata" in seta color cremisi

**Datazione:** metà del XV secolo

## MUSEO COMUNALE DI PALAZZO SANTI

### CASCIA / IL MUSEO E LA COLLEZIONE

Il Museo, ubicato nel cinquecentesco palazzo Santi, ed inaugurato nel 1998, è strutturato in diverse sezioni: quella archeologica, con materiali rinvenuti nella città e nel territorio casciano, e la pinacoteca, con tele, tavole, sculture lignee del XIII - XVIII secolo, nonché mobili e suppellettili di arredo che coprono un arco temporale che va dal XVI al XVII secolo.

In particolare, spicca la collezione di paramenti sacri: pianeta, stola, manipolo provenienti dalla sacrestia della collegiata di Santa Maria di Cascia e un piviale, già conservato presso Palazzo Carli, proveniente dalla Chiesa di Sant'Antonio.

La pianeta, così come la stola ed il manipolo, è stata confezionata con ritagli di velluto, anche molto minuti, cosa che farebbe pensare ad un riuso di un precedente abito profano.

Il velluto impiegato per la realizzazione di parte della pianeta, della stola e del manipolo è un tipico zetano (raso) velluto ad "inferriata", cioè un velluto in seta operato su fondo in raso con disegni tracciati nel pelo come in un'incisione, tecnica tipica della metà del XV secolo. Per la confezione della colonna, sia anteriore che posteriore, della pianeta è stato utilizzato, invece, un tessuto a louisine marezzato, in seta giallo/oro profilato con un gallone, databile alla metà del XVIII secolo. Sempre con questo stesso gallone sono state realizzate le tre croci applicate sulla stola e sul manipolo (una al centro e due alle estremità). Sia la stola che il manipolo sono stati guarniti con una frangia realizzata in seta e oro filato e decorazione a motivi geometrici.

Il piviale, invece, un lungo mantello da cerimonia di forma semicircolare indossato durante le messe pontificali e altre cerimonie solenni, è aperto sul davanti e in origine poteva avere un cappuccio (di cui rimane il ricordo sul dorso nell'applicazione di tessuto, generalmente a forma di scudo). L'esemplare presenta un'armatura di fondo in gros de Tour liserè lanciato broccato in seta. Il modulo decorativo è formato principalmente da elementi floreali disposti in verticale e sfalsati tra di loro a formare un motivo a meandro speculare e simmetrico, tipico della produzione tessile che va dal 1740 al 1750.